

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo, mio Dio...



Invocazione allo Spirito Santo

O Spirito Santo

*per intercessione della Regina della Pentecoste
sanate la mia mente dalla irriflessione,
ignoranza, dimenticanza, durezza,
pregiudizio, errore, perversione,
e concepite la Sapienza,
Verità-Gesù Cristo in tutto.*

*Sanate la mia sentimentalità
dalla indifferenza, diffidenza,
male inclinazioni,
passioni, sentimenti, affezioni,
e concepite i gusti, sentimenti,
inclinazioni, Gesù-Vita, in tutto.*

*Sanate la mia volontà dall'abulia,
leggerezza, incostanza, accidia,
ostinazione, mal abito,
e concepite Gesù Cristo-Via in me,
l'amore nuovo a ciò che ama Gesù Cristo
e Gesù Cristo stesso.*

*Elevate divinamente:
l'intelligenza col dono dell'Intelletto,
la sapienza col dono della Sapienza,
la scienza con la Scienza,
la prudenza col Consiglio,
la giustizia con la Pietà,
la forza col dono della Forza spirituale,
la temperanza col Timor di Dio.*

B. Giacomo Alberione

Dalla Sacra Scrittura

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare.

Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!

Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre».

Mc 3,31-35



Passo parallelo

In uno dei sogni interrogò Maria che potesse ora fare la Famiglia Paolina di ossequio, e quale omaggio attendesse dalla cristianità in questo momento storico.

Maria si mostrava avvolta in luce oro-bianco come la piena di grazia. Udì: «Sono la *Mater divinae gratiae*» [Sono la Madre della divina grazia].

Questo risponde al bisogno attuale della povera umanità; e giova a far meglio conoscere l'ufficio che Maria attualmente compie in cielo: «Mediatrice universale della grazia».

AD n. 201

Considerazioni

Prese per mano dal beato Giacomo Alberione, con il suo spirito di umile servo, ci presentiamo alla nostra cara e tenera Madre per cogliere da lei, e poi attuare, quell'ossequio e omaggio che le si addicono e che noi le vogliamo offrire.

Quali ispirazioni, consigli e aiuti ha pronti da elargire!

È la Madre della Divina Grazia, è la Mediatrice universale della Grazia.

L'ascoltiamo!

La Famiglia Paolina è al suo servizio, al servizio del Maestro Divino, della Chiesa, dell'umanità, esiste per attuare la volontà di Dio, che è vivere integralmente il Vangelo e darlo agli uomini.

Colui che fa questo è fratello, sorella e madre di Gesù.

Impariamo da don Alberione a rivolgerci alla Madre e chiederle cosa fare e cosa desideri suo Figlio, prima di prendere qualsiasi iniziativa.

A Lei consacrando tutte le situazioni nelle quali siamo immerse, particolarmente quelle difficili da accettare, per lasciare agire, con grande fiducia, la grazia.

Compiere la volontà di Dio è, infatti, operare con la grazia, essere un tutt'uno con essa, diventare "madre", trasformando dal di dentro le realtà di questo mondo.

Poiché a queste realtà non ci accostiamo in modo marginale, né le fuggiamo, ma le incarniamo per conformarle all'immagine di Dio, secondo l'azione della Grazia operante in noi, chiediamo alla *Mater Divinae Gratiae* di effondercela perennemente in misura sovrabbondante.

La Parola pregata

Dal Concilio Vaticano II gli Istituti Secolari hanno avuto indicazioni più che sufficienti sia per approfondire la loro realtà teologica (consacrazione nella e della secolarità) sia per chiarire la loro linea di azione (santificazione dei membri e presenza trasformatrice nel mondo).

La loro presenza in mezzo al mondo significa una vocazione particolare e una presenza di salvezza, che si esercita nella testimonianza a Cristo e in una attività mirante a riordinare le cose temporali secondo il disegno di Dio (LG 31)...

La secolarità nella sequela Christi sta ad indicare una condizione sociologica ed esistenziale: il rimanere nel mondo; i membri degli Istituti Secolari, come tutti i laici, infatti, vivono nel mondo dove hanno una presenza concreta esercitando una professione secolare. Ma la loro secolarità è anche una realtà teologica: trattano le realtà temporali ordinandole a Dio.

Sentono e vivono una responsabilità cristiana, quella di servire il mondo, di configurarlo secondo Dio in un ordine più giusto e più umano per santificarlo dal di dentro.

Paolo VI così affermava: “Secolarità indica inserzione nel mondo. Essa, però, non significa soltanto una posizione, una funzione che coincide col vivere nel mondo esercitando un mestiere, una professione secolare... La vostra condizione esistenziale e sociologica diventa la vostra realtà teologica, è la vostra via per realizzare e testimoniare la salvezza.

Voi siete così un'ala avanzata della Chiesa nel mondo per plasmarlo e santificarlo «quasi dall'interno a modo di fermento»”.

Da “Don Alberione e le Annunziate”

T. Barretta

Preghiera

Insieme a Maria contempliamo, ora, i misteri della gloria e deponiamo nel suo cuore la nostra grande intenzione di preghiera perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e tutta la Famiglia Paolina.

Affidamento a San Paolo

*Benedetta voi, o Maria,
che siete la Mater Divinae Gratiae,
perché avete dato al mondo Gesù Cristo,
autore della Grazia.
Benedetta, o Maria: il vostro Figlio, morendo
sulla croce, acquistava la grazia per noi,
e voi avete cooperato mentre la spada
trapassava la vostra anima.
Benedetta, o Maria, perché siete stata eletta
dal Padre Celeste tesoriera, amministratrice
e distributrice di tutte le grazie...
Vi preghiamo perché tutti arrivino
alla grazia di Dio nel battesimo,
nella confessione e negli altri sacramenti:
che vivano tutti come figli di Dio
e arrivino alla casa del Padre Celeste.
Guardate anche all'anima mia,
tanto misera, o Madre della Divina Grazia:
voi che date a chi volete, come volete,
quando volete e nella misura che volete.
Confido in voi.
O Maria, che come madre vi prendete
specialmente cura dei figli più bisognosi,
vi prego per tutte le necessità spirituali
e corporali...
Salve, o Madre di Gesù Cristo
e della Divina Grazia!
Madre di misericordia, vita, dolcezza,
speranza nostra.
Così sia.*

B. Giacomo Alberione

Preghiamo insieme per le vocazioni



Agosto 2012

Istituto Maria Santissima Annunziata